

ECO-LAB

23.05.2024 – 06.10.2024

GALLERIA CONTINUA Pechino è lieta di annunciare l'apertura della mostra personale di Qiu Zhijie "Eco-Lab".

Questa mostra sfida la nostra percezione circa l'interconnessione e la trasformazione del mondo naturale. La personale dell'artista, che aprirà il 23 maggio, presenta una fusione di arte e scienza che riflette le intricate relazioni tra biosfera, litosfera, atmosfera e geosfera.

"Eco-Lab" invita i visitatori a esplorare una coscienza dimensionale superiore e un'acuta consapevolezza di ciò che ci circonda. La mostra evidenzia anche la profonda interconnessione degli eventi e le loro influenze simultanee.

La mostra presenta una moltitudine di trasformazioni che avvengono simultaneamente: crescita e decadenza organica, cambiamenti geologici e cosmici e vari processi umani e naturali. I visitatori possono assistere alla crescita delle piante attraverso l'opera "Il giardino dei sentieri che si biforcano", ma anche alla decomposizione del legno, alla diffusione delle muffe, alla fioritura dei funghi e alla filatura dei bachi da seta. Si possono osservare le pietre che si degradano, i cristalli che si formano, le stalattiti che prendono forma e i raggi cosmici che penetrano dappertutto. L'acqua di mare evapora in sale, la terra diventa ceramica e il cemento si solidifica. L'opera "Dalla sabbia al vetro" racconta perfettamente queste trasformazioni. Inoltre, nella mostra "Eco-Lab" sfuma il confine tra materiali organici e inorganici, illustrando come i bovini e le pecore consumano i mattoni di sale dell'Himalaya, i vermi da pasto digeriscono il polistirolo

espanso ("Siamo insetti"), i polipi di corallo costruiscono le barriere coralline e i rifiuti di plastica si infiltrano nei nostri corpi. La mostra esplora quattro temi. Un tema è l'"essiccazione", che mostra il processo di essiccazione di vari materiali, in cui si verificano fermentazione, decadimento e crescita. Un altro tema è la "trasformazione": l'opera "Glass Transformation" presenta quattro serie di esperimenti sulla trasformazione del vetro, tra cui le sculture di meduse di vetro rivestite con una pellicola elettro-cromica, che cambiano colore all'avvicinarsi di uno spettatore. Una lastra di vetro smerigliato elettrocontrollato rivela a intermittenza la frase "L'ultima cosa che un animale può capire è il vetro". Infine, quattro robot per la pulizia del vetro che eseguono movimenti orizzontali e diagonali ripetuti, spingendo l'acqua in una parvenza visiva di onde oceaniche.

L'opera "The Cosmic Ray Igloo: A Tribute to Mario Merz" presenta una struttura che assomiglia a un igloo in stile Mario Merz con uno schermo trasparente installato sopra di essa; i chip di rilevamento dei raggi cosmici e trasmettono le immagini allo schermo, mentre le lastre di pietra sotto la struttura dell'igloo si collegano a un misuratore che visualizza il loro valore di radiazione. Infine, il tema della "morfologia" rivela i meccanismi intrinseci della produzione di forme nelle lumache di mare, nelle zebre e nel processo di fabbricazione additiva naturale simile alla stampa 3D. L'opera "The Architect" riunisce diverse "strutture architettoniche" presenti in Natura, tra cui nidi di vari animali, frutti di piante, ammassi di minerali e così via.

L'artista sottolinea che questa mostra non è un appello all'ambientalismo estremo o a metodi di coltivazione primitivi. Al contrario, celebra il ruolo degli agricoltori e dei panettieri come trasformatori e microbiologi naturali. L'artista si allinea alla filosofia di Laozi, che vede la natura come imparziale e tratta tutte le cose senza preferenze.

"Eco-Lab" critica anche le pretese esagerate di "intelligenza delle piante" nella bioarte, riconoscendo gli esseri umani come creatori significativi al pari di forze naturali come vulcani e virus.

"Eco-Lab" è il risultato di un'ampia collaborazione con scienziati e lavoratori di vari settori. La mostra abbraccia l'essenza di un laboratorio, accettando i fallimenti sperimentali e promuovendo l'innovazione. I contributi di scienziati, istituti di ricerca e studenti laureati sono stati accuratamente riconosciuti, creando un ecosistema di collaborazione che rispecchia gli scambi di materiali ed energia in natura.

A proposito dell'artista:

Qiu Zhijie è nato nel 1969 a Zhangzhou, nella provincia di Fujian, Cina. È una figura di spicco nell'arte concettuale e nei nuovi media. L'artista, scrittore, curatore e insegnante ha guadagnato riconoscimento critico in tutto il mondo per il suo pensiero e la sua pratica di "arte totale", che fornisce nuovi significati culturali da varie filosofie e sistemi di pensiero di tutti i tempi e luoghi. Le prime indagini di Qiu hanno dato forma a installazioni multimediali utilizzando materiale organico, oggetti antichi e trovati, fotografia e video, spesso con interventi e performance.

Dal 2010 circa, Qiu ha mappato le reti immaginarie della sua ricerca sociologica, filosofica, culturale, politica ed epistemologica. Calligrafo virtuoso, pittore ad inchiostro e cartografo di paesaggi, a Qiu è stato commissionato di creare "Mappa del Teatro del Mondo" (2017) per la mostra "Arte e Cina dopo il 1989" al Guggenheim Museum di New York. N'opera 'Mappa di Cina - Arabia', attualmente presente nella nostra galleria di Pechino, Qiu Zhijie continua il suo 'Progetto Mappare il Mondo'. Si tratta di un progetto che vede l'artista letteralmente "mappare il mondo" attraverso mappe grandi, dettagliate e splendide. Argomenti come politica, religione, mitologia e società così come idee, relazioni, oggetti e culture sono interconnessi in queste mappe, offrendo un modo diverso per comprendere il loro rapporto reciproco e, alla fine, il nostro rapporto reciproco. Qiu Zhijie è anche un noto e pubblicato scrittore d'arte oltre che curatore, per cui ha curato eventi importanti come la Biennale di Shanghai del 2012 e la Biennale di Venezia del 2017. È il decano e

professore della Scuola di Arte Sperimentale presso l'Accademia Centrale di Belle Arti di Pechino e professore della Scuola di Arte Intermedia presso l'Accademia di Belle Arti della Cina.

A proposito della galleria:

Fondata nel 1990 a San Gimignano, Italia, GALLERIA CONTINUA ha ampliato le sue sedi a Pechino, Les Moulins, L'Avana, San Paolo, Roma, Parigi e Dubai. Rimanendo fedele allo spirito di evoluzione perpetua e impegnata a coinvolgere il pubblico più ampio possibile nell'arte contemporanea, GALLERIA CONTINUA ha costruito una forte identità attraverso i suoi legami ed esperienze, prosperando lontano dai centri urbani convenzionali, in luoghi completamente inaspettati e allo stesso tempo senza tempo.

GALLERIA CONTINUA / Beijing

#8503, Dashanzi 798 Art Factory, 2 Jiuxianqiao Road, Chaoyang Dst.

100015 Beijing, China

Tel. +86 1059789505

beijing@galleriacontinua.cn

Per ulteriori informazioni sulla mostra e materiale fotografico

Richieste stampa dall'Italia:

Silvia Pichini, Responsabile Comunicazioni

press@galleriacontinua.com

cell. +39 347 45 36 136